

**Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione sulla mozione del 25 novembre 2024 dell'on. Daniele Bianchetti e confirmatari "Per un contributo al finanziamento pubblico dei partiti operanti in Consiglio comunale".**

All'onorando  
Consiglio comunale di  
6648 Minusio

Minusio, 18 maggio 2025

On. Signor Presidente,  
on.li signore e signori Consiglieri comunali;

La Commissione della Gestione ha esaminato attentamente la mozione a margine, che propone il versamento annuo di un importo di forfettario fr 3000.— per ogni partito che costituisce gruppo ai sensi della Legge Organica comunale ai quali vanno aggiunti fr. 200.— per ogni Consigliere comunale del gruppo medesimo.

La minoranza della Commissione della Gestione è convinta che in finanziamento dei partiti debba avvenire prima di tutto tramite i propri iscritti, e rimane quindi contraria a questa proposta per vari motivi che elencheremo qui di seguito.

#### **Inopportunità politica**

Recentemente, con la revisione del regolamento comunale, sono state introdotte delle indennità di seduta per ogni Consigliere comunale e aumentate in modo importante le indennità Commissionali per i rappresentanti nelle Commissioni del Consiglio comunale. Tali aumenti sono di per sé sicuramente giustificati dal fatto che questi indennizzi sono rimasti fermi per decenni senza neanche essere adeguati al rincaro, e non erano quindi più in linea con quelle riconosciute in altri comuni.

Questo aumento dovrebbe quindi essere sufficiente per garantire l'autofinanziamento dei partiti politici presenti nel Legislativo.

Va inoltre ricordato come recentemente il Consiglio comunale ha avallato un aumento importante del moltiplicatore d'imposta, giustificato con l'importante aumento della mole d'investimento necessaria per i prossimi anni.

La minoranza Commissionale è quindi convinta che di fronte ad un aumento importante del moltiplicatore d'imposta e al recente aumento delle indennità per i Consiglieri comunali davanti al cittadino non sia politicamente difendibile una proposta di finanziamento pubblico dei partiti, tanto più in un momento di crisi dove una fetta sempre maggiore di persone fa fatica ad arrivare a fine mese o a pagare le imposte.

#### **Mancanza generalizzata di trasparenza sul finanziamento dei partiti politici**

Un altro grosso problema risiede nella generalizzata mancanza di chiare disposizioni legali atte a garantire una vera trasparenza sul modo di finanziarsi dei partiti politici, e questo sia a livello federale che a livello cantonale (e di riflesso anche comunale).

La questione è stata sollevata più volte sia alle Camere federali che in Gran Consiglio, ma la politica non è mai riuscita o non ha mai voluto affrontare seriamente la questione.

La minoranza commissionale rimane convinta che si possa entrare in materia di un eventuale finanziamento pubblico dei partiti unicamente se accompagnato da chiare disposizioni legali atte a garantire il massimo di trasparenza sul modo di finanziarsi dei partiti politici come è il caso della maggioranza dei paesi europei. Si tratta di un passo assolutamente necessario per aumentare la fiducia delle cittadine e dei cittadini nella politica e per combattere seriamente il lobbismo e/o la corruzione "mascherati" da finanziamento volontario.

A giudizio della minoranza Commissionale, non è possibile introdurre norme efficaci di questo tipo unicamente a livello comunale poiché in parte contrarie al diritto superiore (per esempio disposizioni sulla privacy).

### **Incentivo alla partecipazione democratica della cittadinanza**

Con il loro atto i mozionanti si dicono convinti che con un finanziamento pubblico dei partiti si possa alleviare la crisi alla partecipazione dei cittadini alla vita politica dei cittadini con delle evidenti difficoltà a trovare persone disposte a mettersi a disposizione.

La minoranza commissionale riconosce che esiste un effettivo e preoccupante problema in questo senso, tanto da parlare apertamente di "crisi delle democrazie"; crisi che si riflette anche sul sempre maggiore successo dei partiti populistici d'estrema destra, che mettono apertamente in discussione lo stato democratico. L'esperienza insegna tuttavia che, laddove esiste un finanziamento pubblico dei partiti, il problema della "crisi delle democrazie" non è assolutamente risolto e, per rimanere in ambito comunale, non c'è maggiore facilità a trovare persone disposte a mettersi a disposizione.

La minoranza commissionale è al contrario convinta che introdurre questo finanziamento non faccia altro che aumentare la sfiducia verso i politici e quindi favorire questa crisi.

Va poi rilevato che il modello proposto dai mozionanti con un sistema misto di finanziamento base e finanziamento secondo la rappresentanza finisce con favorire soprattutto i grandi gruppi politici, mentre le minoranze si ritrovano con un aiuto minimo ed i rappresentanti che non fanno gruppo si ritrovano senza nessun aiuto.

Non è sicuramente così che si favorisce il sano confronto politico!

### **Conclusioni**

Visto quanto sopra espresso, la minoranza commissionale vi invita a volere risolvere:

1. La mozione del 25 novembre 2024 dell'on. Daniele Bianchetti e confirmatari "Per un contributo al finanziamento pubblico dei partiti operanti in Consiglio comunale" è respinta

Con la massima stima  
il relatore

  
A.D. Zwikirsch